



Per Lorenzo...

Chi non si ribella è complice!

Caro Lorenzo,

sono passati quattro anni da quando sei stato ucciso.

Quattro anni bastano ad un Paese per organizzare un mondiale di calcio o un'olimpiade, ma non sono sufficienti allo stato italiano per formulare un giudizio definitivo per il colpevole di un omicidio come il tuo, evidente sin dal primo giorno.

Piero Passerò, quattro anni fa, si metteva alla guida con un tasso alcolemico 3 volte superiore al consentito e con tanta cannabis nel sangue. Decideva di sorpassare dove era vietato farlo, contromano. Ti colpiva in pieno e ti uccideva.

Così poneva fine alla tua vita di ragazzo meraviglioso di 17 anni.

Sai bene cosa è successo in questi 4 anni. Passerò ha scelto il rito abbreviato in modo da beneficiare di una pena ridotta di un terzo. È stato condannato in appello a 2 anni e 8 mesi di "reclusione". Ma come ogni pena inferiore ai 3 anni non verrà mai scontata in carcere. Nel nostro Paese funziona così.

In realtà la sua condanna sarebbe stata di 3 anni e 4 mesi, se il giudice di primo grado non avesse fatto un errore di calcolo nella riduzione di un terzo della pena. Per correggere questo errore la Procura di Firenze avrebbe dovuto segnalarlo, ma pur essendone a conoscenza non l'ha fatto.

Nonostante la fortuna di godere anche di uno sconto di pena illegittimo, l'imputato ha deciso di ricorrere in Cassazione. In luglio ci sarà il terzo grado di giudizio sul tuo omicidio. **Quanta benevolenza verso i colpevoli!**

E ai tuoi diritti, i diritti della vittima, chi ci pensa?

Ci proviamo noi, la tua famiglia, ma la giustizia italiana non ci ascolta.

Per cercare di capire i motivi della mancata correzione dell'errore, abbiamo scritto al Consiglio Superiore della Magistratura, alla Procura di Firenze e al Ministero della Giustizia. Nessuno ci ha risposto.

Comunque vada a finire il processo, chi ti ha ucciso al massimo sarà condannato a svolgere alcuni giorni di servizi sociali.

Noi, con l'Associazione che ti abbiamo dedicato, da 4 anni facciamo ogni giorno attività di volontariato con tanta soddisfazione, cercando in maniera attiva di prevenire la violenza stradale. Con l'aiuto di tanti tuoi amici straordinari andiamo nelle scuole e nelle società sportive e parliamo ai giovani di responsabilità, rispetto, valore e bellezza della vita.

Fare volontariato non può essere una pena, dovrebbe essere una parte importante di rieducazione al termine della pena.

Purtroppo, Lorenzo, il tuo non è un caso giuridico isolato.

Gli omicidi stradali fino ad oggi rimangono sempre impuniti: l'Italia, il tuo Paese, ogni anno nega il diritto alla vita a migliaia di persone e, dopo la morte, nega loro anche il diritto alla giustizia.

È davvero il momento di cambiare.

Abbiamo fiducia in Matteo Renzi, Presidente del Consiglio, che nel suo discorso al Senato ha ricordato il tuo caso e tanta speranza ha dato ai familiari di vittime innocenti uccise sulla strada.

Più che mai continueremo a portare avanti le richieste di decine di migliaia di Italiani che hanno capito che chi non si ribella è complice.

Vogliamo che la giustizia smetta di ignorare le vittime, ma al contrario le difenda e dia loro voce; che da lumaca e burocratica diventi tempestiva e semplice e, soprattutto, che sia capace di infliggere al colpevole una pena commisurata al danno recato alla società.

Quando si uccide, il danno recato alla società è elevatissimo e irreparabile. La pena deve essere adeguata.

Con la forza che solo tu sai darci, noi continueremo a provarci.

Perché vogliamo che le Istituzioni che governano questo Paese si impegnino per un cambiamento, per dare ai giovani di oggi e quelli di domani un sistema di giustizia che finalmente sia giusto e rispetti il valore della vita umana.

Caro Lore, noi continueremo. Quello che ci lega è amore e quindi non finirà mai.

mamma, babbo e Valentina

Puoi aiutarci con il 5 per mille

nella dichiarazione dei redditi firmando lo spazio riservato alle ONLUS e scrivendo il codice fiscale: **94191470486**

L'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus si occupa di sicurezza stradale e assistenza ai giovani vittime di violenza stradale
Viale Ugo Bassi 13 - tel. 055 578910 • Via San Gallo 105 - cell. 339 2961348
www.lorenzoguarnieri.com • info@lorenzoguarnieri.com • FACEBOOK: Associazione Lorenzo Guarnieri • TWITTER: @vaLorevita

10 Associazione
Lorenzo
Guarnieri
ONLUS